

IT3120102 LAGO DI SANTA COLOMBA

Il sito è quasi completamente occupato dal lago e da una torbiera ad esso adiacente e idraulicamente collegata. Intorno al lago è presente una fascia di canneto che in alcune aree tende ad espandersi a spese di tipologie di vegetazione più interessanti. Il lago ed il complesso di vegetazione sulle sponde e nelle adiacenze si presentano fortunatamente ancora in discreto stato di conservazione.

Quindi l'obiettivo prevalente di conservazione è rappresentato dalla conservare la vegetazione degli ambienti perilacustri e di torbiera. Importante è l'azione di monitoraggio delle caratteristiche floristiche e chimico-fisiche della torbiera e delle acque ed il controllo di tutte le possibile cause di eutrofizzazione ed il controllo dell'eventuale espansione del canneto.

MISURE DI CONSERVAZIONE	HABITAT INTERESSATI			
	3150 3160	7140 7210	6430	91D0
Evitare l'apporto di azoto e di altri minerali in grado di favorire fenomeni di eutrofizzazione.	X	X	X	X
Evitare ulteriori trasformazioni delle sponde lacuali per salvaguardare la vegetazione perilacustre in tutte le sue articolazioni (evitare cementificazioni, costruzione di nuovi sentieri, di nuovi parcheggi, riprofilazioni e movimento terra, ampliamento delle spiagge, messa in opera di pontili, deposito di materiali di qualsiasi tipo).	X	X	X	X
Evitare le captazioni idriche, le bonifiche, i drenaggi e qualsiasi altro intervento potenzialmente in grado di modificare il livello della falda.	X	X	X	X
Ridurre il disturbo da calpestio dovuto all'elevata pressione turistica e al passaggio di biker, anche fuori sentiero.		X	X	X
Contenere il fragmiteto e le invasioni legnose tramite sfalcio o decespugliamento (nel periodo autunnale) con asportazione della biomassa soprattutto nelle aree dove minacciano la sopravvivenza di specie in lista rossa (es: Utricularia minor).		A	A	
Ridurre progressivamente le specie sostitutive (picea, pino silvestre, betulla).		A	A	B

MISURE DI CONSERVAZIONE	SPECIE INTERESSATE						
	AUSTROPOTAMOBIVS PALLIPES	CHONDROSTOMA SOETTA	BONASA BONASIA	CAPRIMULGUS EUROPAEUS	DRYOCOPIUS MARTIUS	LANIUS COLLURIO	PERNIS APIVORUS
Evitare l'apporto di azoto e di altri minerali in grado di favorire fenomeni di eutrofizzazione.	X	X					
Sorvegliare le eventuali raccolte o catture illegali.	X						
Ridurre al minimo gli interventi artificiali di ripopolamento con specie autoctone. Non sono ammesse immissioni di quantitativi superiori alla capacità portante dell'ambiente.	X	X					
Evitare ulteriori trasformazioni delle sponde lacuali per salvaguardare la vegetazione perilacustre in tutte le sue articolazioni (evitare cementificazioni, costruzione di nuovi sentieri, di nuovi parcheggi, riprofilazioni e movimento terra, ampliamento delle spiagge, messa in opera di pontili, deposito di materiali di qualsiasi tipo).	X	X					
Evitare le immissioni di specie estranee ai popolamenti ittici teorici in tutti gli ambienti naturali. Evitare l'utilizzo di pesce vivo come esca.	X	X					
Ridurre il disturbo antropico derivante principalmente da attività ludiche (turismo, pesca), soprattutto nel periodo riproduttivo.	X	X					
Evitare ogni forma di disturbo nei pressi di nidi occupati ad es. lavori forestali, riprese fotografiche e osservazione diretta non a scopo scientifico.			X	X	X		X